

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI  
DELLA SETTIMANA**

**CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA**

Domenica 14 - 21 ore 14.30

**SERA DELLA PREGHIERA**

Venerdì 5 Dicembre ore 21.00

"Credo la Chiesa...Una,Santa".

Predicatore : Mons.Franco Anelli Rettore del Seminario

**CENTRO CARITAS**

Ogni martedì ad Arcagna alle ore 16.30

Una firma per NOI per sostenere il CIRCOLO  
SAN GIORGIO nella realizzazione del nuovo Oratorio  
Codice fiscale: 92507290150

PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA'  
Totale 54.806,00 Euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?  
IBAN IT03E0503420345000000140613

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo  
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**Un con tra  
la Comunità**

SETTIMANALE

**Prima Domenica d'Avvento**

**(Prima Settimana del Salterio)**

**n°49/2014 - Domenica 30 Novembre 2014**

**VEGLIATE: NON SAPETE QUANDO  
IL PADRONE DI CASA VERRA'**

**(Mc.13,33-37)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

**ORARI ORATORIO**

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì  
dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00  
dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di  
MONTANASO e ARCAGNA**  
Tel. 0371.68591  
parrocchiemontanasoarcagna.it

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"GIOVANNI XXIII"**  
Tel. 0371.68440  
Segreteria 0371.768408

Se tu squarciassi i cieli e discendessi! (Is 63,19). Il profeta apre l'Avvento come un maestro del desiderio e dell'attesa; Gesù riempie l'attesa di attenzione. Attesa e attenzione, i due nomi dell'Avvento, hanno al medesima radice: tendere a, rivolgere mente e cuore verso qualcosa, che manca e che si fa vicino e cresce. Sono le madri quelle che conoscono a fondo l'attesa, che la imparano nei nove mesi che il loro ventre lievita di vita nuova. Attendere è l'infinito del verbo amare. Avvento è un tempo di incamminati: tutto si fa più vicino, Dio a noi, noi agli altri, io a me stesso. In cui si abbreviano distanze: tra cielo e terra, tra uomo e uomo, e si avviano percorsi. Nel Vangelo di oggi il padrone se ne va e lascia tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo compito (Marco 13,34). Una costante di molte parabole, dove Gesù racconta il volto di un Dio che mette il mondo nelle nostre mani, che affida le sue creature all'intelligenza fedele e alla tenerezza combattiva dell'uomo. Ma un doppio rischio preme su di noi. Il primo, dice Isaia, è quello del cuore duro: perché lasci indurire il nostro cuore lontano da te? (Is 63,17). La durezza del cuore è la malattia che Gesù teme di più, la "sclerocardia" che combatte nei farisei, che intende con tutto se stesso curare e guarire. Che san Massimo il Confessore converte così «chi ha il cuore dolce sarà perdonato». Il secondo rischio è vivere una vita addormentata: che non giunga l'atteso all'improvviso trovandovi addormentati (Marco 13,36). Il Vangelo ci consegna una vocazione al risveglio, perché «senza risveglio, non si può sognare» (R. Benigni). Rischio quotidiano è una vita dormiente, incapace di cogliere arrivi ed inizi, albe e sorgenti; di vedere l'esistenza come una madre in attesa, gravida di luce; una vita distratta e senza attenzione. Vivere attenti. Ma a che cosa? Attenti alle persone, alle loro parole, ai loro silenzi, alle domande mute, ad ogni offerta di tenerezza, alla bellezza del loro essere vite incinte di Dio. Attenti al mondo, nostro pianeta barbaro e magnifico, alle sue creature più piccole e indispensabili: l'acqua, l'aria, le piante. Attenti a ciò che accade nel cuore e nel piccolo spazio di realtà in cui mi muovo. Noi siamo argilla nelle tue mani. Tu sei colui che ci dà forma (Isaia 64,7). Il profeta invita a percepire il calore, il vigore, la carezza delle mani di Dio che ogni giorno, in una creazione instancabile, ci plasma e ci dà forma; che non ci butta mai via, se il nostro vaso riesce male, ma ci rimette di nuovo sul tornio del vasaio. Con una fiducia che io tante volte ho tradito, che Lui ogni volta ha rilanciato in avanti.

dal commento di E.Ronchi - 27 Novembre 2014

## INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

### Lunedì 1 Dicembre

Ore 18.00 Santa Messa

### Martedì 2 Dicembre

Ore 20.30 Santa Messa

### Mercoledì 3 Dicembre - san Francesco Saverio

Ore 16.00 Def.Suor Gesualda (Arcagna)

Ore 18.00 Def.Polenghi e Codecasa

### Giovedì 4 Dicembre

Ore 18.00 Def. Adele e Franco

### Venerdì 5 Dicembre

Ore 18.00 Santa Messa

### Sabato 6 Dicembre

Ore 17.00 Def. Anna Galmuzzi e defunti fam.Cipolla

### Domenica 7 Dicembre

Ore 9.30 Def.Lucia e GiovanBattista Def.Franco e Teresa  
Def.Anselmo e Ferrante Maglio (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam.Lazzari-Pescatori. Def.Parenti-Cornalba-Besozzi  
Def.Gigi,Sante,Roberto e Gianni Cremaschi.  
Def.Riccardo Pedrazzini.

Ore 17.30 Preghiera del Vespro

Ore 18.00 Santa Messa Pro Populo